



Cronache METEORIANE

Domenica 5 Aprile 1953
ANNO 2° — N. 11
Una copia L. 20

Settimanale di attualità
Cavosi
Direz. e amm. Corso Italia
140 - Cava dei Tirreni
Telefoni: 5 e 29
Abb. annuo: L. 1000,
sostitutore L. 2000

ORGANO DELLA SEZIONE D.C. DI CAVA DEI TIRRENI

digitalizzazione di Paolo di Mauro

Il Canto della "Resurrezione" in poeta greco

Il mistero significato della Resurrezione, che in questo giorno, come in ogni anno, apporta il rinnovamento di tutta la spiritualità dell'anima umana, ci invade, e con tutta la sua luce, ci investe. I nostri animi, in questo momento, sono presi da un'ammorosa distensione, più calma di quella del principe di Condé, per farci sentire, con maggiore ed insolita dolcezza, sempre più flebile la voce del mite poeta che va ripetendo: «Pace, Pace».

Quella voce, dal suono arcano, scende in noi, in tutta la sua interezza, come al comandante in campo aperto, molisce ogni nostro senso di asprezza e, solennemente, fa approvare la tregua.

E' nostro proposito non ricalcare, per l'argomento, le orme copiose ma pur sempre suggestive dei nostri poeti cristiani, orme che, nel vate degli Inni Sacri, raggiunsero il vertice del massimo pregio letterario e della piena affermazione della fede cristiana.

Presentiamo, perciò, la «Resurrezione» del poeta greco, del Nobile Signor Conte Dionisio Salsamon, che in Corfù, nel 1822, quale appendice alla sua vasta attività letteraria a «Apana Ta Eariscoména» (opere complete inventate) fece seguire poche «Rime Improvviste» in lingua italiana e, tra queste «La Resurrezione».

A questo carattere di esclusiva originalità del poeta greco, l'argomento non ci consiglia, almeno per ora, aggiungere, sia pure a tratti veloci, alcun dato storico sulla vita del poeta. Non possiamo, pertanto, dare adito all'omissione e dobbiamo dire che nacque a Zante nel 1796, che per poco tempo visse a Cremona, ove conobbe la nostra lingua da illustri italiani, che fuggì a Zante ove si legò con vincoli fraterni al Fascolo. Dal punto di vista letterario e per una sempre maggiore conoscenza del Foscolo, questi rapporti tra i due poeti sono di un valore inestimabile. Il poco tempo di vita vissuta in Italia valse a fargli conoscere i nostri poeti sommi. Dante e Petrarca ed a formarli quell'anima italiana (italiche psiche) che si ritrova nelle «Rime Improvviste» di cui fa parte la «Resurrezione». Il

sentimento italiano acquisito dal poeta lo fa esaltare dinanzi ai significati della nostra religione.

Nel poeta, la materia, viene subito superata dalla spiritualità, le tenebre sono fugate per dare posto alla gioia che gli prende il cuore e, come in grido di entusiasmo, annunzia: «Cristo vestito di supermo lume,

Surse dall'urna e diede a morte assalto».

Chi, infatti, può dar battaglia sicura alla morte se non la superiorità e la potenza assoluta di Dio che richiama l'esistenza in coloro in cui la morte ha avuto prevalenza?

L'immagine di questa potenza di Dio è felicemente rappresentata dal poeta:

«Pien del poter onnipotente ed alto
Stette qual pianta di monte al cacume».

Il momento è grave e solenne! Gli uomini sono rimasti invasi dal prodigio della Resurrezione, sono abbacinati dallo splendore, sentono nei loro animi una forza nuova agitarsi, come quella che l'Inimominato sentiva ma non sapeva spiegarci, e ne rimangono soggiogati. Quest'intima gioia divina, più sentita nel cielo, ci è rivelata, dal poeta, nel volto e nella figura dell'Angelo vestito di superme piume.

È rivolto gridava altero, ed alto
Accesso il viso di fulmineo smalto,
E la pupilla accesa d'igneo fiume».

Se la Chiesa ci commuove con il dolce suono delle campane che sembrano aver acquistato, in quest'ora, un suono più festante e più melodioso, se, in un attimo, tutto si ridesta in noi, ed a quel suono ogni nostro sentimento si risveglia e la contentezza interiore è manifesta sui nostri visi, qualche cosa di più grande, di più poetico, si manifestò in cielo, avvenimento che il poeta non sa ritrarre diversamente che così:

«La ciel sì fe più rilucente l'onda,
Si fe allegra fra i spiriti ogni pupilla
Ed ogni crin si coronò di fronda».

Dopo la descrizione meravigliosa della Resurrezione, come è intesa dal mondo terreno e come fu intesa da quello celeste, il poeta greco, vuol dare una conclusione solida e vuol dire che la Resurrezione non è solo estro poetico ma è soprattutto grazia di Dio che è sentita tanto più profondamente quanto più è serena:

«Di Dio la grazia non surge di vena
Ed oltre il nostro dir profonda stilla,
Ed è profonda sì quanto è serena».

Qual giorno è migliore per sentire la grazia di Dio, se non in quello della Resurrezione, festa appunto delle serenità e della pace?

Il sentimento del poeta greco per la nostra fede religiosa ci meraviglia perché esso è sentito come in un vero cattolico. Basterebbe solamente questo sentimento religioso per mettere in luce la originalità del poeta greco che, ha voluto, con le «Rime Improvviste» in lingua italiana, presentarci una delle più grandi festività della nostra religione.

Abbiamo, perciò, avuto il pregio (ed il lettore ci vorrà consentire questo merito) di aver rilevato in un poeta greco, non ancora conosciuto in Italia, da una parte i rapporti letterari che lo unirono al poeta dei «Sepolcri» per il quale ci ha lasciato il Sonetto in morte di Ugo Foscolo e l'elogio, dall'altra, abbiamo rilevato la originalità di questo poeta che, con la Resurrezione, in lingua italiana, sentì i misteri della nostra religione e cr'ede nella potenza di Dio Risorto.

Battimelli Pietro

Finalmente ci siamo

Gli operai della industria cittadina di Cava dei Tirreni vedono adorne finalmente le loro legittime aspirazioni.

Per l'opera fattiva e solerte di pochi uomini dotati di larghe vedute e di molta positività e lungimiranza, quali il Segretario Provinciale dei Sindacati Liberi (C.I.S.L.) Dott. Luigi Grignani, il Segretario Provinciale degli Edili Ragionieri Peruzzini, il Direttivo di Cava dei Tirreni dei suddetti Sindacati, composto dal Rag. Giuseppe Musumeci e dal Sig. Gennaro Lambiasi, in questi giorni, dopo scrutinio segreto, si è proceduto alla costituzione ed all'elezione del Consiglio di Categoria che è risultato così composto nelle persone dei Si-

gnori:
Guarino Agostino Segretario
Senatore Donato V. Segretario
Finimati Matteo Consigliere
Mattoni Gaetano Consigliere
Lato Antonio Cassiere

La costituzione di questo Sindacato Comunale Edile nell'ambito della C.I.S.L. costituisce una pietra miliare per la opera grandiosa svolta dai Sindacati liberi fra la massa operaia di questa fiorente cittadina, e dimostra altresì la maturità raggiunta dai lavoratori e di stesi decisi a crearsi un organismo sano e forte, al di fuori di ogni idea politica, all'altezza di far rispettare in pieno gli interessi della categoria.

Se non andiamo errati mai

prima d'ora alcuno aveva pensato a colmare questa lacuna esistente fra le organizzazioni sindacali di Cava dei Tirreni: ora che il dato è tratto, ci sentiamo in dovere di plaudire a questa brillante iniziativa ed augurare dal più profondo della nostra prosperità e lunga vita a questa nuova falange di «Puristi» che si unisce alla già grande e forte famiglia dei lavoratori del braccio e della mente, quale simbolo di progresso e di consapevolezza della importanza che può avere il proprio domani.

Sempre in questi giorni poi, vi è stata nei locali della C.I.S.L. di Cava dei Tirreni, una simpatica riunione di lavoratori indetta per festeggiare i com-

ponenti del Sindacato Edile Comunale ed in special modo il Sig. Guarino Agostino suo neo Segretario, terminata in un grande cenone. All'allegro simposio intonato alla più schietta e sincera cordialità e signorilità, sono intervenuti il Segretario Provinciale dei Sindacati Liberi: Dott. Luigi Grignani, il Segretario Provinciale degli Edili: Rag. Peruzzini, i componenti il Direttivo per Cava dei Tirreni della C.I.S.L.: Rag. Giuseppe Musumeci e Sig. Lambiasi Gennaro, e quali invitati straordinari i Sigg. Fioravante Aprano e Renato Spalacenta. Dirigenti del Cantiere della Impresa Ingegnere Camillo Porzio, Costruttrice del III Loto della Strada Tur-ca Salerno-Pampe. Gli onori di casa sono stati assolti con la consueta signorilità e squisitezza che gli sono proverbiati, dal Sig. Gennaro Lambiasi, riscuotendo le congratulazioni di tutti gli intervenuti, che hanno ancora una volta dovuto riconoscere le sue alte qualità di organizzatore.

Al levar delle mense, il Dott. Peruzzini, il Dott. Grignani, il Rag. Musumeci, il Sig. Guarino, hanno rivolto parole di augurio a tutti gli operai intervenuti, schematizzando l'importanza alla quale sono assurti la Sindacato della C.I.S.L., ed incoraggiandoli a propagandare fra le masse operaie le verità essenziali e fondamentali che sono la forza dei Sindacati Liberi, data l'assoluta apoliticità degli stessi. —I Sigg. Aprano e Spalacenta con poche e scartate frasi hanno voluto dimostrare ancora una volta, come i datori di lavoro e gli operai possano camminare fianco a fianco uniti in fraterna collaborazione, assicurando e garantendo, in nome della Impresa Porzio da essi rappresentata, il pieno rispetto di tutti i diritti degli operai loro dipendenti, a prescindere da ogni fine politico, al solo scopo del bene comune dei lavoratori ed a salvaguardia della serietà della Impresa. Hanno terminato dicendosi altamente onorati di essersi potuti trovare uniti a tanti bravi operai, e brindando alle maggiori fortune del Sindacato Edile Comunale.

Infine gli operai: Senatore Donato e Ferrigno Pasquale hanno rallegrato con il loro canto gli intervenuti, portando una nota di squisita sensibilità in una festuciolata, già di per se stessa ruscissimata. Con un ultimo brindisi generale la bellissima serata ebbe termine.

AUGURI

Auguri pieni, auguri fervidi, auguri di ogni bene e di pace agli amici lettori, a quanti seguono ed incoraggiano questa nostra non lieve fatica.

PICCOLA INCANTEVOLE CITTÀ

Ecco quanto scrisse della nostra bella «Piccola Svizzera del Mezzogiorno» Eduardo Gauthier du Lys d'Are nel «Voyage de Naples à Amalfi» Paris 1829:

«Una strada a quarti, dalla torre d'argento e dal leone d'oro rampante su un fondo azzurro a tre fiori di giglio, è scolpito sul marmo, e ci annunzia che lasciamo la Terra di Lavoro per entrare nel Principato di Salerno.

La Cava, piccola, incantevole città ci appare. La perfetta regolarità dei suoi portici, che si prolungano dalle due parti della strada non la cede né a quelli di Torino, né a quelli della nostra via di Rivoli, sebbene su minori dimensioni.

La pulizia degli abitanti, la aria di agiatezza e di contento che si dipinge su tutti i visi, la posizione topografica, tutto concorre a fare di questa cittadina una delle più piacevoli residenze del Regno.

Il monastero della Cava (La Trinità) possiede una delle più ricche biblioteche d'Italia.

Usciti da La Cava scendiamo in una gola all'entrata della quale si trova un grazioso eremitaggio».

FESTE PATRONALI

Il Comitato permanente dei festeggiamenti Patronali in onore di Maria SS. dell'Olmio è al lavoro, difatti sono stati già impegnati i Concerti Musicali per i giorni 8 e 9 del prossimo Settembre: Il primo è il Classico Concerto Bandistico «Città di Gioia del Colle» diretto dal valente Maestro: Accademico Paolo Falcichio dell'Accademia mondiale Professionisti ed Artisti: il secondo è il Grandioso Concerto Musicale di «Squinzano», il complesso di classe, Maestro Concertatore e Direttore Gennaro Abbate, Maestro Sostituto Giuseppe Patané.

Ci congratuliamo con l'intero Comitato ed in special modo con il Presidente Comm. Onofrio Baldi il quale merà lo aiuto dei suoi diretti collaboratori nulla tralascerà per la buona riuscita dei festeggiamenti e per il buon nome della Città di Cava.

Conclusosi a Salerno il terzo corso di brevetto per stenodattilografi

Sabato, 28 u. s., sotto gli auspici della direzione didattica del Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica, si è concluso a Salerno, nei locali « Everest », del concessionario Alberto Mosella, il terzo corso per brevetto in stenodattilografia.

Nell'aula dove si allineavano le fiammanti macchine « Everest », i venti allievi di cui sedici donne, provenienti per buona parte da Cava e Nocera, erano pronti ad iniziare la prova di stenografia. Alle 18,30, presenti l'avv. Famelli, presidente del Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica, lo ing. Cassano direttore dello stesso, l'ing. D'Agostino, segretario della scuola tecnica industriale di Salerno, il prof. Ernesto Pons, che tanto impegno ha preparato que giovani, fu data inizio alla prova.

Con voce chiara e marcata ha letto velocemente un lungo articolo di giornale. In sette minuti gli allievi con mano sicura e spedita hanno stenografato alla perfezione, col metodo « Gabelberger » l'intero articolo. Subito dopo ne hanno iniziato la traduzione, ed in meno di 15 minuti il testo tradotto corrispondeva fedelmente a quello dettato, il che dimostrava che gli allievi avevano scritto bene.

Si è passato poi alla prova di dattilografia, ed il professore Gaetano Nobile, a ciò incaricato, ha fatto sentire la sua chiara voce, fatta seguito da un'armonia di suoni, da uno scorrere veloce di dieci dita sulle lucidissime tastiere. Tutti i presenti sono rimasti veramente meravigliati, non credendo che in appena sei mesi, si fosse potuto raggiungere quella perfezione di scrittura che ci fa apprezzare da una parte la tenace volontà di apprendere, dall'altra l'impegno serio, attivo, zelante degli istruttori. Dopo la seconda prova si è passato alla graduatoria.

Indi l'avv. Famelli lieto del lusinghiero risultato, ha rivolto parole di compiacimento agli allievi ed istruttori, ed ha augurato un sicuro e florido avvenire ai diplomati.

Le parole dell'attivo funzionario sono state accolte con prolungata ovazione da parte dei giovani che hanno voluto ringraziare gli istruttori, i quali nella loro modestia, rittiosi ad ogni elogio, apparivano confusi, ma sicuri e coscienti del proprio operato. Nel ringraziare gli organizzatori per il gentile invito, vad un particolare elogio all'ing. D'Agostino che si prodiga con passione anche questi corsi siano sempre più numerosi ed abbiano maggiori iscritti, nonché alla gentile signora Cristina D'Ambrosia che ha reso impensabilmente gli onori di casa.

L'elenco dei diplomati è il seguente:

Amedeo Como
De Filippis Matteo
Barbarulo Angelo
Prezioso Rosario
Avallone Maria Pia
Mazza Maria
Napoli Maria
Barone Raffaella
Danielli Adriana
Ballica Adua
Vollaro Maria Rosaria
Mariano Eliana
Amdruba Iosanna
Mennillo Ersilia
Avallone Ester
Amabile Carmela
De Crescenzo Agnese
Grieco Margherita
Sara Angela
Ricciuti Maria

V. C.

Per una Scuola Tecnica Commerciale a Cava

Ancora una volta siamo costretti a ritornare sull'argomento, ormai divenuto vecchio " per altro pelo " della istruzione tecnica della nostra città.

Ancora una volta siamo costretti a parlare di quella che potrebbe considerarsi una specie di araba fenice: vogliamo alludere alla soppressa Scuola Tecnica Commerciale per la quale furono spesi fiumi di inchiostro e potenziali di energie.

La pratica minuta di tutti i crismi della legalità, di tutti i pareri favorevoli, di tutti i bolli, di tutte le marche giace da ben tre anni presso il Ministero della Pubblica Istruzione. Vogliamo darle una spolveratina?

E' proprio necessario rifare la storia?

Cosa si aspetta per istituire una Scuola richiesta a gran voce da tutta la popolazione di questa città; quella Scuola che in sostanza rappresenta il naturale completamento della locale fiorentissima Scuola di Avviamento a tipo Commerciale forte ormai di ben 635 alunni?

E' proprio scritto e decretato che Cava dei Tirreni città di oltre 40 mila abitanti debba continuare ad essere tributaria del Capoluogo?

E dire che non si chiede un parco di divertimenti o un tabarin... bensì una Scuola! Ed è inutile dire che di Scuole Tecniche Commerciali, in vista della riforma, non vengono più istituite perché ci risulta che quest'anno, proprio quest'anno nel territorio della Repubblica se ne sono avute di istituzioni similari! Senza parlare di quelle istituite negli anni passati in quegli anni cioè durante i quali pochi pensarono ed agitare il problema.

q. san.

Filodrammatica "Azione Cattolica,, di S. Pietro

Sotto la guida del parroco Rev. Don Domenico Avallone, che ha ridato vita alla Sezione dell'Azione Cattolica del popoloso villaggio, nella sala del teatro del Seminario Vescovile di S. Pietro, si è rappresentato un dramma in tre atti dal titolo « Papà Falot ». La regia veramente dotta del Parroco Rev. Don Antonio Filoselli, ha dato frutti miracolosi, giacché l'interpretazione fedele, umana sublime, che in alcuni punti ha toccato note della più alta drammaticità, ha riscosso il plauso unanime degli spettatori che affollavano la sala. I giovani che si sono fatti tanto onore per l'ottima interpretazione sono i seguenti:

Luigi Pugliese in «Papà Falot»
Cosma Pasquale in Luigi Camourdans
Migliano Saverio in Bernardo Guida
Leonardo in Massimiliano - avvocato - figlio di Papà Falot
Buonaguidi Franco - altro figlio di Papà Falot

RITRATTE A PENNA

Guagliune 'mParaviso

Quanno mureva n'Anghill, lo, sentiva 'na musca allera squilla pe' tutt' o paese, 'na musca 'e festa sunanno apprese' o murticello.

Passava 'nu cartteliello janco, cchiù appresso, 'na carruzella c'o mantec aizzato e 'nu prevelto, ca si o no recitava qualche preghiera.

Sentemmo 'sta musca, ascevano 'a gente 'a dinte'e casce, 'o barbiere, 'o scarparo, 'o custore, ecc. ecc., quacch'uno spavia 'a n'ato: « Ma chi è murtito? Na voce amica, mesta, rispunneva: E' n'anema 'nnucente ca è vultato 'mParaviso, viato a iso, 'sta dint' gloria 'e l'Angele! ».

Appena se parteva 'o cartteliello d'a casa d'o murticello, sentiva 'na mamma tutta sbattuta, cumm'Addulurata ca chiegnava a ttanta 'e lacreme e scramava: « Figliu mio d'oro, core d'a mamma soia, lassateme o vedè, ancor n'atu vaso, aggioia d'a mamma soia, te nne vaie, e cu eche curaggio mme lasse? Figliu mio bello! » e 'a gente s'a tiravene dint'a

Guido Antonio in Achille Naerval
De Rosa Ugo nella parte di Commissario
Avella Alfonso nella parte del servo
Si auspica che il dramma venga ripetuto.

Per la salute pubblica

Da più parti ci viene segnalata la necessità di eliminare dal centro abitato la presenza di stalle ed invece queste deliziano le nari e minacciano la salute dei cittadini nel centro della città.

Ad onta di un'ordinanza della passata Amministrazione le stalle sono dislocate un po' dappertutto senza che nessuno, proprio nessuno si preoccupi di farle dislocare alla periferia. Intendiamo dire che a al Corso Italia, nei Pianesi, al Via Ballico, al Corso Italia, al Rione S. Francesco fioriscono le stalle, le nari si deliziano.

GITA a Pertosa

Il Moto Vespa Club « G. Di Florio » e la U. S. Cavese organizzano per il giorno 6 aprile, lunedì in Albis, una gita sociale a Pertosa e a Padula con visita alle famose Grotte e alla storica Certosa.

I soci del Moto Vespa Club interverranno con i rispettivi mezzi, mentre i soci dell'U.S. Cavese e le famiglie potranno usufruire di un comodo pullmann della Ditta Loggercio, i cui posti si possono prenotare, fino ad esaurimento, presso la sede sociale.

L'appuntamento è previsto per le ore 7,30 presso la sede della Cavese, al Corso Italia n. 379, e la partenza avverrà da Piazza Duomo.

L'Ente Provinciale per il Turismo, dati i caratteri della gita, ha collaborato per la sua migliore riuscita.

VIA CRUCIS

Nel pomeriggio di domenica si è svolta a Cava una solenne Via Crucis predicata. Numerosa folla ha stazionato vicino ai quadri riprodotti la Passione di Gesù Cristo posti su balconi lungo il Corso Italia.

Anniversario della fondazione dell'Abbazia di Cava

Ricorrendo il 942. anniversario della fondazione della celebre Abbazia Benedettina della SS. Trinità di Cava, fondata nel 1011 da S. Alfiero Pappacurone, nobile salernitano e benedettino ciliciense, si è svolto nella luminosa Basilica un solenne Pontificale celebrato dall'Abate, Mons. Mauro De Caro con l'assistenza di numerosi alti prelati, tra i quali un Vescovo Benedettino della Danimarca.

CULLE in case Santoro

La casa dei gentili coniugi, prof. Quirino e prof.ssa Adriana Santoro, è stata allietata dai vagiti di una paffuta e simpatica bimba alla quale è stata imposto il vezzoso nome di Tania. Al Prof. Santoro, amico e collaboratore stimatissimo, alla sua distinta consorte e alla piccola Tania, nostri migliori auguri.

La casa dei gentili coniugi Mimi e Carmelina Santoro è stata allietata dalla nascita di un vezzoso e paffuto pupetto, che è stato chiamato Lorenzo.

Al neonato, ai felici genitori gli auguri del nostro settimanale.

Leggete e diffondete

Cronache

Metelliane

PICCOLA POSTA

CAVE CANEM: Che volete che vi dica? Con questi chiari di luna se ne sentono di tutti i colori. Niente da meravigliarsi anche queste bagnarne che voi mi riferite possono scriversi su un giornale.

ARTISTA: recatevi a visitare la chiesa di S. Maria al Quadriviale, osservate attentamente quella deliziosa Madonna in marmo di Carrara che adorna, meglio adorna, la chiesa di Vetrano e vi convincerete che a Cava le cose belle non mancano.

CURIOSO: Sono d'accordo. Non si sa se è lui che rassomiglia al cane o è il cane che rassomiglia a lui. Una cosa è certo: pernotano sotto lo stesso tetto. Similia similibus congregantur.

STORICO: La vecchia Università cavese (Comune) si riuniva nella attuale chiesa di S. Giacomo. Se volete saperne di più consultate « Carraturo - Mi scellanea » manoscritto di cose cavese presso la nostra Biblioteca Avallone.

LUTTO

Nell'ulente rigoglio della sua giovinezza, paga della maternità conseguita, volava al cielo l'anima pia della:

N.D. AMELIA VELLA

Nata Sperico

Allo sconsolato consorte, giudice dott. Angelo Vella, al figlioletto Salvatore, ai parenti tutti, affranti da un dolore senza fine, una parola di conforto che ci viene proprio dal cuore.

TOTOCALCIO

Como - Atalanta	1
Inter - Roma	1
Juventus - Spal	1-x
Lazio - Milan	1
Novara - Napoli	x-2
Palermo - Torino	1-x
Pro Patria - Sampdoria	1-x
Triestina - Udinese	1-2
Genoa - Legnano	1
Messina - Cagliari	2-x
Lecce - Pavia	x-2
Treviso - Marzotto	1
M. V. - Mondial	x-1
Riserve	
Monza - Catania	1
Piacenza - Parma	x

Al più fervidi auguri per i Totocalcisti vincitori che giocheranno questi sestetimi, abbiamo gli auguri di una felice Pasqua.

CINEMA

ALABAMA:

I piombi di Venezia.

METELLIANO:

Voto di marinaio.

ODEON:

Noi peccatori.

Autotizzazione del Presidente del Tribunale di Salerno n. 73 del 3-7-82

Dirett. resp.: Mario di Mauro

Redattore: Vincenzo Capuano

Tipografia Ezio Di Mauro - Cava

Il Totocalcio

E' il concorso - pronostici che ogni settimana rende parecchi plurimilionari.